

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

16/00012609

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 8953

OGGETTO: Framm. di orlo

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore)  
B° 177 IV SO "BISCEGLIE"DATI DI SCAVO: scavi di M. Mayer 1901 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Neolitico antico VI - V millennio

ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Molfetta

MATERIALE E TECNICA: Impasto compatto a frattura nerastra. Sup.  
est. levigata di colore nerastro, sup. int. levigata di  
colore rossiccio.

MISURE: sp. 0,8; h. 13; largh. 8

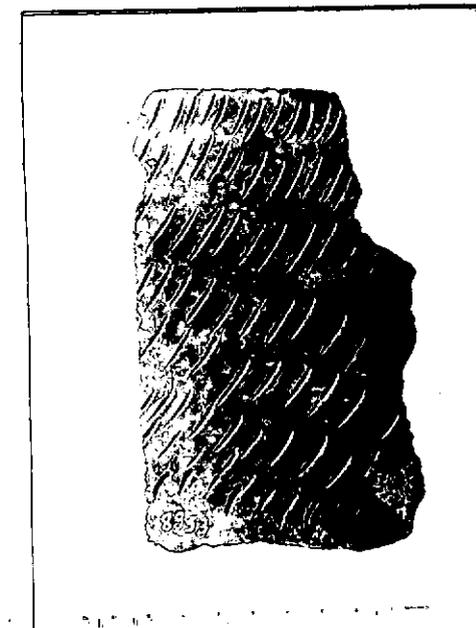
STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto: qualche incrostazione calcarea  
sulla superficie esterna

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari.

NOTIFICHE:



NEG. 18487

## DESCRIZIONE:

Orlo assottigliato, parete verticale.  
La decorazione impressa a crudo, che interessa tutta  
la superficie esterna, consiste in lunghi tratti li-  
neari obliqui, piuttosto profondi, disposti ordinata-  
mente in file parallele. L'orlo è ribattuto da tacche  
verticali.

Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo  
di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni  
neolitiche pugliesi.

Si rimanda comunque al catalogo:

L.TODISCO, Ceramica neolitica nel Museo di Bisceglie,  
Bari 1980, tav. XVIII (176).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10010

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Mario Langella*  
MARIO LANGELLA

DATA:

23.11.1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



*Francesca Radina*  
FRANCESCA RADINA

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: